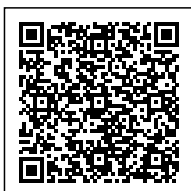


TENTA DI SEDARE UNA RISSA NEL CUORE DELLA 'MOVIDA': UCCISO 21ENNE A PALERMO

Pubblicato il 12 Ottobre 2025 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



La tragedia è avvenuta a pochi passi dal Teatro Massimo. Il giovane è stato ucciso con un colpo di pistola

PALERMO – Un 21enne è stato ucciso nella notte a Palermo, a pochi passi dal Teatro Massimo, zona della 'movida', **con un colpo di pistola alla testa**. Il giovane, figlio del proprietario di un locale, sarebbe intervenuto per sedare una rissa con l'assalto da parte di alcuni avventori contro un ragazzo. **Uno dei protagonisti della lite ha estratto una pistola sparando alla testa del 21enne**. Su quanto accaduto indagano i carabinieri del Reparto operativo di Palermo che stanno ascoltando i testimoni presenti nella zona al momento dell'omicidio e analizzando le immagini delle telecamere di sicurezza. La vittima si chiamava **Paolo Taormina**. L'omicidio è avvenuto nei pressi del locale 'O' Scruscio', in piazza Olivella. Il giovane è intervenuto per interrompere il pestaggio di un altro ragazzo da parte del branco.

UIL SICILIA: ISTITUZIONI GARANTISCANO SICUREZZA

La Uil Sicilia, guidata da Luisella Lioni, esprime profondo dolore e sdegno "per l'ennesima tragedia che ha colpito la città di Palermo: la morte di un giovane di soli 21 anni, vittima di un agguato mentre cercava di sedare una rissa". "È inaccettabile che chi si impegna per la pace e la convivenza civile venga colpito con tale violenza", afferma Lioni che aggiunge: "La Uil Sicilia chiede con urgenza alle istituzioni e alle forze dell'ordine di intensificare la loro presenza e azione sul territorio per garantire sicurezza e rispetto della vita soprattutto nei quartieri più sensibili della città. Esprimiamo la nostra vicinanza e solidarietà alla famiglia del giovane, ai suoi amici e a tutti coloro che lottano quotidianamente per una Palermo più giusta e sicura". La Uil Sicilia ribadisce il proprio impegno "nel sostenere ogni iniziativa volta a combattere fenomeni di violenza e a promuovere un clima di dialogo e legalità".

Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

